

CURRICOLO DI ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Educazione Civica nell'Istituto Comprensivo di Gualtieri fornisce indicazioni per la programmazione di attività e percorsi di apprendimento agli insegnanti di ogni ordine di scuola. Gli obiettivi indicati vanno intesi come un orizzonte di riferimento le cui suggestioni possono essere calate nella concretezza del lavoro quotidiano con gli alunni delle diverse fasce di età.

Si tratta di un documento corposo e ricco di spunti, che non devono essere esauriti come un elenco di compiti da svolgere: la natura trasversale della disciplina richiede di essere tradotta in una verticalità effettiva, che permetta di renderla operativa ed efficace in ogni fase del percorso di bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. A tale proposito ogni obiettivo troverà punti di contatto e di interazione con gli obiettivi specifici e i contenuti delle discipline, divenendo parte integrante e strutturale della didattica "reale", giorno dopo giorno.

1 - COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI DI COMPETENZA	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO
<p>Esperienze concrete e significative Nell'ambiente della scuola, della classe, dei diversi gruppi di lavoro legati alla didattica delle discipline (cooperative learning, problem based learning. ...) gli alunni compiono alcune concrete esperienze di collaborazione e supporto reciproco nel prendersi cura di situazioni critiche connesse a persone, luoghi, oggetti, al fine di favorire processi di miglioramento. In simili percorsi il ruolo dell'insegnante è di stimolo e di accompagnamento. Suo è anche il compito di elaborare chiavi di lettura del processo, affinché quanto messo in atto divenga una esperienza realmente significativa nel percorso formativo degli alunni. La narrazione, il resoconto, la riflessione sugli esiti e la documentazione sono attività di elaborazione del senso che possono divenire oggetto di lavoro entro alcune discipline a seconda della tipologia di esperienza attuata.</p>	<p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. (Ind. Naz. 2012, <i>Profilo dello studente al termine del primo ciclo</i>)</p> <p>L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. (Ind. Naz. 2012, <i>La scuola del primo ciclo, Cittadinanza e costituzione</i>)</p> <p>L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. (Linee Guida, all. B)</p>	<p>Tutte</p>

<p>La Costituzione</p> <p>Gli alunni costruiranno gradualmente una essenziale conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana: storia dell'elaborazione del documento e sua organizzazione interna (struttura). Ci si soffermerà in particolare sui <i>Principi Generali</i>, analizzando ogni articolo alla luce delle conoscenze storiche degli alunni e riferendone il senso, quando possibile, alla loro esperienza personale.</p> <p>Il lavoro di approfondimento riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21); - l'organizzazione della nostra società (articoli 35-54); - le istituzioni politiche e il funzionamento dello stato (articoli 55-96). <p>Una prima e concreta applicazione all'esperienza quotidiana del dettato costituzionale riguarderà l'applicazione del diritto alla parola, tradotto nelle regole di una conversazione corretta come strumento per costruire insieme conoscenza, negoziare, dare senso positivo alle differenze di opinione, prevenire o comporre situazioni conflittuali.</p>	<p>Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35- 54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. (Ind. Naz. 2012, <i>Italiano, Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</i>)</p> <p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. (Ind. Naz. 2012, <i>La scuola del primo ciclo, Cittadinanza e Costituzione</i>)</p> <p>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. (Linee Guida, all. B)</p>	<p>Storia, Geografia, Italiano, Musica, Religione</p>
<p>Agenda 2030</p> <p>Gli alunni conoscono i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'agenda 2030 e il contesto entro il quale questo documento è stato elaborato. In</p>	<p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. (Ind. Naz. 2012,</p>	<p>Storia, Geografia,</p>

<p>particolare andranno riferiti al nucleo concettuale 1 i numeri 4 (concernente la scuola in modo specifico), 1, 2, 3, 5, 8, 10.</p> <p>Dato il carattere estremamente generale di ogni obiettivo, gli insegnanti sceglieranno su quali incentrare il lavoro didattico e individueranno alcuni dei traguardi ad essi associati per contestualizzarne il senso.</p>	<p><i>Scienze, Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado)</i></p> <p>Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. . (Ind. Naz. e Nuovi Scenari, 3, <i>L'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità</i>).</p> <p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. (Linee Guida, all. B)</p>	<p>Scienze, Tecnologia</p>
<p>Educazione stradale</p> <p>L'educazione alla "sicurezza stradale", non si limita agli aspetti di natura strettamente tecnica concernenti la segnaletica stradale, il comportamento del pedone e di chi è alla guida di un veicolo (Codice della strada del 1992, con modifiche del 2003): viene inserita nel contesto più ampio dell'educazione al rispetto delle norme e alla convivenza civile. Per gli studenti rappresenta un momento accrescimento dei valori di responsabilizzazione e dei comportamenti personali, con particolare riferimento alle norme della sicurezza nella circolazione.</p> <p>Si prendono in considerazione i comportamenti corretti ed errati, le situazioni di pericolo e le precauzioni, gli atteggiamenti prudenti e gli errori più frequenti.</p> <p>Gli alunni acquisiscono una conoscenza pratica delle norme essenziali della viabilità e della circolazione dei veicoli.</p>	<p>L'alunno mette in relazione la regole specifiche della circolazione stradale e i comportamenti sicuri in tale ambito, con i principi generali della convivenza civile e del rispetto delle norme, come elementi essenziali di una cittadinanza responsabile.</p> <p>Il suo comportamento sulla strada rappresenta una fattispecie, una manifestazione particolare del suo modo di muoversi nel contesto sociale.</p>	<p>Ed. Motoria, Geografia, Tecnologia, Matematica, Arte</p>
<p>Educare l'emotività (anche attraverso le arti)</p> <p>L'alunno impara in modo molto graduale a riconoscere le proprie e le altrui emozioni, a dare loro un nome e a descriverle. Attraverso la lettura e l'interpretazione di vissuti propri e altrui, ipotizza e prova ad applicare modi di gestione educata e competente dei propri stati emotivi. Apprende inoltre a reagire alle manifestazioni emotive delle altre persone in modo adeguato, senza suscitare malessere o conflittualità.</p>	<p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. (Ind. Naz. 2012, <i>Italiano, Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</i>).</p> <p>La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e</p>	<p>Arte, Musica, Ed. Motoria, Italiano, Scienze</p>

<p>Ricerca in opere d'arte di diversa natura le tracce di stati emotivi di diversa tipologia e, attraverso la narrazione personale di queste opere, trova i modi per dare espressione mediata ai propri stati interiori, compiendo un processo di simbolizzazione che lo orienta verso una consapevolezza via via più complessa e approfondita.</p>	<p>personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. (Ind. Naz. 2012, <i>La scuola del primo ciclo, Arte i e Immagine</i>).</p> <p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. (Ind. Naz. 2012, <i>La scuola del primo ciclo, Educazione fisica</i>).</p>	
<p>2 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>		
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>TRAGUARDI DI COMPETENZA</p>	
<p>Agenda 2030 Gli alunni conoscono i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'agenda 2030 e il contesto entro il quale questo documento è stato elaborato. In particolare andranno riferiti al nucleo concettuale 2 i numeri 6 7 9 11 12 13 14 15 16 17, Dato il carattere estremamente generale di ogni obiettivo, gli insegnanti sceglieranno su quali incentrare il lavoro didattico e individueranno alcuni dei traguardi ad essi associati per contestualizzarne il senso.</p>	<p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. (Ind. Naz. 2012, <i>Scienze, Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</i>)</p> <p>Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. . (Ind. Naz. e Nuovi Scenari, 3, <i>L'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità</i>).</p> <p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. (Linee Guida, all. B)</p>	<p>Storia, Geografia, Scienze, Tecnologia, Ed. Motoria</p>
<p>Il patrimonio artistico e ambientale come vissuto quotidiano L'alunno costruisce gradualmente una conoscenza del patrimonio artistico, naturale e paesaggistico attraverso l'inserimento nella didattica quotidiana di percorsi ed esperienze connessi con edifici, luoghi, opere d'arte del</p>	<p>La familiarità con immagini di qualità ed opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. In questo modo l'alunno si educa alla</p>	<p>Arte, Storia, Scienze, Tecnologia, Geografia</p>

<p>territorio di appartenenza. Gli aspetti di bellezza del contesto in cui gli alunni vivono e si muovono vengono portati ad emergere (e ad essere percepiti come tali) attraverso una loro fruizione diretta, non tanto come oggetti di studio, quanto come strumenti per l'apprendimento o come ambienti legati a vissuti significativi.</p>	<p>salvaguardia, e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza. (Ind. Naz. 2012, <i>La scuola del primo ciclo, Arte i e Immagine</i>).</p>	
<p>Arte e intercultura Attraverso la conoscenza e la familiarità con i linguaggi artistici di diversa natura e di diversa estrazione culturale l'alunno viene facilitato nello sviluppo di relazioni interculturali basate sul rispetto e l'apprezzamento della diversità.</p>	<p>La familiarità con i linguaggi artistici, di tutte le arti, che sono universali, permette di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse. (Ind. Naz. 2012, <i>La scuola del primo ciclo, Arte i e Immagine</i>).</p>	<p>Arte, Musica, Italiano, Storia, Geografia, Lingue straniere, Religione</p>
<p>Benessere e salute L'alunno analizza diversi tipi di situazioni e individua di ciò che è favorevole o sfavorevole alla propria salute e a quella delle persone che operano negli ambienti da lui concretamente frequentati. Riflette sul ruolo del bello in relazione al proprio benessere psicofisico e compie alcune esperienze in cui sperimenta gli esiti delle ipotesi formulate. Comprende l'importanza dell'attività fisica per il proprio corpo. Riflette sulle proprie abitudini alimentari, le mette in relazione con il proprio stato psicofisico e va alla ricerca di informazioni utili per valutare la completezza e l'equilibrio della propria alimentazione sulla base di una conoscenza delle regole di base su questa materia. Conosce i gruppi alimentari e i loro nutrienti. Elabora ipotetici menù giornalieri e li mette a confronto con quelli che pratica realmente. Distingue cibi salutari confezionati grazie alla lettura delle etichette. Formula ipotesi e proposte operative per diminuire i rifiuti. Sa associare al diritto alla salute i doveri corrispondenti. Riconosce situazioni in cui i diritti alla salute vengono disattesi.</p>	<p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. . (Ind. Naz. 2012, <i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria, Scienze</i>).</p> <p>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (<i>Agenda 2030, obiettivo 3</i>)</p>	
<p>3 - CITTADINANZA DIGITALE</p>		
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>TRAGUARDI DI COMPETENZA</p>	

<p>Il pensiero logico - computazionale L'alunno apprende e consolida gradualmente le basi del pensiero computazionale: riesce a impostare o a programmare la risoluzione di problemi di varia complessità e natura pianificando strategie, che mette in pratica valutandone l'efficacia lungo il percorso. Svolge questo lavoro sia con strumenti digitali, sia indipendentemente dall'impiego di macchine. Accompagna il proprio lavoro con riflessioni e giustificazioni delle scelte, ricostruisce metacognitivamente il proprio operato e lo riassume esplicitandone i passaggi.</p>	<p>Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. (Ind. Naz. 2012, <i>Profilo dello studente</i>).</p> <p>La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. Solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, fogli di calcolo, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate. Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri. (Ind. Naz. e Nuovi Scenari, 6, <i>Le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche</i>).</p> <p>Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. In particolare, per quanto riguarda le possibilità offerte dal web, ma non solo, è necessario che i giovani imparino a ricercare le informazioni nei siti affidabili e autorevoli, che confrontino fonti diverse - non solo reperite in rete, ma anche sui libri, sui documenti e mediante testimonianze - da interpretare criticamente. (Ind. Naz. e Nuovi Scenari, 6, <i>Le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche</i>).</p>	<p>Matematica, Tecnologia</p>
<p>Utilizzo competente e consapevole degli strumenti L'alunno impiega gli strumenti hardware (pc fissi e portatili, tablet, scanner, dischi fissi esterni, webcam, ...) con competenza e con la consapevolezza delle loro potenzialità caratterizzanti. Impiega nello stesso modo i software fondamentali per qualunque tipologia di lavoro (elaboratori di testo, fogli di calcolo, browser per la navigazione in rete, editor di immagini, video, tracce musicali). Li impiega avendo chiaro l'obiettivo al quale tendere, selezionando senza perdite di tempo le funzionalità ad esso ricollegabili.</p>	<p>Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. In particolare, per quanto riguarda le possibilità offerte dal web, ma non solo, è necessario che i giovani imparino a ricercare le informazioni nei siti affidabili e autorevoli, che confrontino fonti diverse - non solo reperite in rete, ma anche sui libri, sui documenti e mediante testimonianze - da interpretare criticamente. (Ind. Naz. e Nuovi Scenari, 6, <i>Le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche</i>).</p>	<p>Tecnologia, Italiano, Arte, Matematica, Storia, Geografia</p>
<p>Realtà del virtuale e responsabilità digitale L'alunno sviluppa in modo graduale e crescente la consapevolezza degli effetti concreti delle azioni virtuali, così da saper immaginare le ripercussioni nella vita esterna al web delle proprie scelte operate in rete. Acquisisce le conoscenze essenziali sulle responsabilità civili e penali connesse alle azioni messe in atto nei diversi ambienti virtuali.</p>	<p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. (Linee Guida, all. B).</p>	<p>Italiano, Religione, Tecnologia</p>
<p>Selezionare le informazioni e le fonti L'alunno si costruisce nel tempo un patrimonio di nozioni ed esperienze che gli divengono utili come guida nella selezione delle informazioni che reperisce in rete e nella valutazione dell'attendibilità delle fonti che consulta (portali, siti, blog, post social, ...). Impara a condividere e diffondere (o utilizzare per fini scolastici) solo le informazioni che ritiene sicure e attendibili.</p>	<p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. (Linee Guida, all. B).</p>	<p>Italiano, Matematica, Scienze, Storia</p>
<p>Cyberbullismo</p>	<p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. (Linee Guida, all. B).</p>	<p>Tecnologia, Italiano, Religione</p>

Conosce le caratteristiche del cyberbullismo, sa riconoscerne i caratteri quando lo vede agito e quando ne è in qualche modo toccato, così da mettere in atto strategie di difesa di sé o di altri individui a lui vicini.		
--	--	--

Il ruolo dell'insegnante

L'insegnante, in quanto educatore di futuri cittadini, ha una specifica responsabilità rispetto ai destinatari della sua azione educativa: **le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche potranno costituire un esempio di coerenza rispetto all'esercizio della cittadinanza**, oppure creare una discrasia fra ciò che viene chiesto agli allievi e quello che viene agito nei comportamenti degli adulti. (Ind. Naz. e Nuovi Scenari, 6, *Le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche*)